

la Nuova Voce 

Mercoledì 6 ottobre 2010 - Anno 12 numero 38

Parola di Antonio Saitta

Questa settimana voglio parlare del rumore (o meglio dell'inquinamento acustico che può essere fonte di problemi spesso insormontabili) e comincio da un esempio concreto che sta trovando soluzione per concludere con un'idea innovativa.

Nei giorni scorsi la Provincia di Torino ha sottoscritto un protocollo d'intesa per aiutare nel concreto un'azienda del Canavese che deve effettuare una bonifica acustica, la ditta è la Meccanica Tonel Sergio (MTS) s.r.l e fa stampaggio di acciai.

Aveva ricevuto un ordine per effettuare la procedura di risanamento dopo i controlli e i rilievi dell'Arpa, intervenuta in seguito agli esposti degli abitanti delle case limitrofe che si lamentavano del rumore. L'azienda avrebbe dovuto incapsulare un lato del fabbricato confinante con le abitazioni in una sorta di tunnel fonoisolante, che per la sua realizzazione necessitava del consenso di tutti i vicini. Poiché, malgrado la mediazione della Provincia, non tutti si erano dichiarati d'accordo, l'unica soluzione era quella di traslocare l'impresa. Se-

condo la recente giurisprudenza amministrativa, trattandosi di un errore di programmazione urbanistica comunale che aveva consentito la contiguità tra una zona residenziale ed una produttiva, l'onere dell'operazione sarebbe ricaduto sulla collettività, cioè sul Comune. Oltre al danno, la beffa per i cittadini perché il Comune di Bosconero non avrebbe mai potuto accollarsi in toto i costi del risanamento. Così la Provincia, attraverso un paziente lavoro di coordinamento, ha messo tutti d'accordo su una soluzione che è diventata poi l'oggetto dell'accordo sottoscritto. In sostanza, il Comune di Bosconero vende alla MTS un terreno vicino all'attuale a un prezzo concordato e senza asta pubblica, mentre la Provincia, insieme al Comune, si impegna a fornire il supporto amministrativo tecnico e scientifico per la realizzazione di un innovativo piano di bonifica acustica.

Il primo caso in Italia in cui le amministrazioni pubbliche collaborano con il privato per realizzare un intervento di questa natura.

E ancora a proposito di rumore: conoscete luo-

ghi del nostro territorio che siano improvvisate oasi di silenzio in mezzo a contesti abitualmente rumorosi? Amate in modo particolare posti caratterizzati da suoni inattesi, come una piazzetta miracolosamente libera dal traffico o le voci di un mercato o di una festa di piazza? La Provincia di Torino li vuole censire per un progetto che si chiama "paesaggi sonori": segnalateli scrivendo a paesaggi_sonori@provincia.torino.it, oppure registrateli e inviate poi i files sonori. I nostri uffici stanno lavorando per mitigare l'accezione esclusivamente negativa che ha la parola "rumore" ed immaginare una politica che non si fermi alla indispensabile limitazione dell'inquinamento acustico. Una sorta di mutamento culturale che ci consenta di non classificare senza appello come suoni invasivi molti rumori che possono essere, invece, interpretati come "segnali" portatori di una comunicazione positiva. Un progetto a metà strada fra ambiente e poesia!

Antonio Saitta
Presidente della Provincia di Torino

